

“Cortocircuiti” raccoglie i migliori interventi del Festival della comunicazione

## Ventitré scrittori a Camogli portano scintille di speranza

### L'EVENTO

Alessandra Chiappori / TORINO

**T**ornerà dal 12 al 15 settembre 2024 per la sua undicesima edizione il Festival della comunicazione di Camogli, che al Salone del libro di Torino ha presentato ieri in anteprima una novità per celebrare i suoi primi dieci anni. Si intitola “Cortocircuiti. Andare verso, andare oltre” (Framecultura edizioni) e raccoglie 23 interventi ospitati nel corso del Festival tra dialoghi, lectio, performance.

Fondato da Umberto Eco, il Festival della comunicazione porta ogni anno nella cittadina ligure grandi nomi del panorama culturale italiano. È da questo patrimo-

nio di voci e sguardi che nasce l'idea del libro. Ogni testo è una “scintilla”, una chiave luminosa capace di fare luce su tanti temi della contemporaneità che ci riguardano, e di accendere così lo sguardo fornendo ispirazioni.

Tra i protagonisti del volume ci sono Umberto Eco, Alessandro Barbero, Stefania Auci, Piero Angela, Corrado Augias, Lorenzo Baglioni, Stefano Allievi, Guido Barbujani, Maurizio Bettini, Rosangela Bonsignorio, Aldo Cazzullo, Gherardo Colombo, Ivan Cotroneo, Paolo Crepet, Silvia Ferrara, Marcello Flores, Federico Fubini, Alessia Gazzola, Stefano Massini, Massimo Montanari, Piergiorgio Odifreddi, Mirrella Serri e Mario Tozzi.

«È un libro che racchiude l'essenza del nostro festival – ha spiegato allo stand di Regione Liguria la project ma-

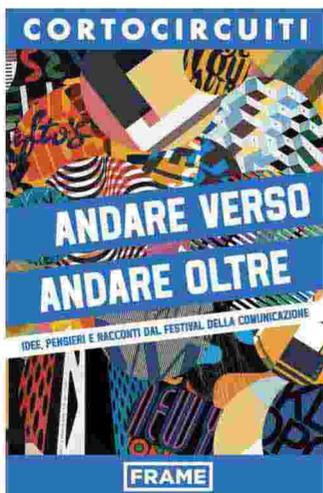
nager Veronica Scazzosi – tra le pagine abbiamo racchiuso diverse sollecitazioni, da Piero Angela, con i suoi viaggi all'origine della vita, a Mario Tozzi, che ci aiuta a decifrare la geologia e la storia del Mediterraneo, considerando con nuovi occhi l'ambiente e la cura per la nostra Terra».

Non mancano le “guide” d'eccezione, Aldo Cazzullo per esempio, già protagonista al Salone del libro di un applaudito incontro su Giacomo Matteotti nel centenario dell'uccisione. E poi Alessandro Barbero, sua un'altra prospettiva inedita per raccontare gli italiani attraverso le vicende delle associazioni segrete. Le città immaginarie di Stefano Massini sembrano invece ispirarsi proprio al tema conduttore del Salone 2024, la vita immaginaria di Natalia Ginzburg.

Ma è alla concretezza della storia che si rifà “Mein Kampf. Da Adolf Hitler”, libro che Massini ha recentemente curato per Einaudi, e che sarà al centro dell'incontro di oggi in sala azzurra alle 17.30, in cui Massini dialogherà con Danco Singer, dal 2014 direttore con Rosangela Bonsignorio del Festival di Camogli.

«Ogni anno lavoriamo per ricordarci che nessun uomo è un'isola, e il nostro si propone come uno spazio di cultura dove incontrarci – ha evidenziato Scazzosi - il messaggio di Umberto Eco era quello di andare oltre il nostro sguardo, ed è possibile farlo solo se siamo disposti ad accogliere il punto di vista e lo sguardo altrui». “Cortocircuiti. Andare verso, andare oltre”, curato da Veronica Scazzosi e Silvia Di Pietro, è in vendita allo stand Liguria del Salone del libro fino a og-

Tutti gli autori saranno presenti a settembre, da Barbero a Cazzullo a Massini



La copertina del libro

